

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
F.to Sig. Murgia Giulio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Brundu M. Gabriella

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i seguenti pareri:

<p>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA Si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnico.</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to (Dr.ssa Brundu M. Gabriella)</p>
--	---

Prot. n. 999/2020

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa e delle pubblicazioni, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n° 38.

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line di questo comune e contestualmente notificata ai Capi gruppo Consiliari

Addì 07/02/2020

Il Responsabile dell'Area Amm/va
F.to (Dr.ssa Carrus Maruska)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio certifica che la presente deliberazione è:

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (ai sensi dell'art.134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000)

ESECUTIVA decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dr.ssa Brundu M. Gabriella)



COMUNE DI TERTENIA

Provincia di Nuoro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 7
Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anni 2020-2022: approvazione

L'anno Duemilaventi, addì trentuno del mese di gennaio alle ore 11:23, nella Sala delle adunanze del Comune, debitamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale;
Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. Murgia Giulio e sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

		Presenti	Assenti
1	Murgia Giulio	Sindaco	X
2	Muggironi Marina	Vice Sindaco	X
3	Demurtas Barbara	Assessore	X
4	Puddu Luigi	Assessore	X
5	Mereu Mariano	Assessore	X

IL PRESIDENTE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto suindicato.

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Brundu M. Gabriella,

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/2000, hanno espresso parere favorevole come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

Il Segretario Comunale per quanto concerne la regolarità tecnica:

Il Responsabile del Servizio Finanziario per quanto concerne la regolarità contabile:

./.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO.

Tertenia, 07/02/2020

Il Responsabile dell'Area Amm/va
F.to (Dr. ssa Carrus Maruska)

PREMESSO che:

- il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
- la suddetta legge, all’art. 1 comma 2, ha individuato, in ambito nazionale, la CIVIT, quale Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’art. 19, comma 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*», convertito dalla Legge 114/2014, ha trasferito all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*»;
- la legge 190/2012 è stata modificata in più punti dal D.Lgs. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.133, ai sensi dell’art.7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- in virtù dell’art. 1, comma 2-*bis* della legge 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è adottato, dall’ANAC, sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 della medesima legge e la Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- in attuazione di quanto previsto dall’art. 1 commi 35 e 36 della Legge 190/2012 è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in vigore dal 21 aprile 2013, anch’esso modificato dal D.Lgs. 97/2016, ora “ Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- ai fini della legge 190/2012, la trasparenza dell’attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’*articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*, secondo quanto previsto all’*articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d’ufficio e di protezione dei dati personali.
- la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione. Gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.
- l’art. 1 comma 8 della legge 6.11.2012 n. 190, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, l’organo di indirizzo politico, che negli enti locali è individuato nella giunta, adotti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- per espressa previsione dell’art.1, comma 7 della predetta legge, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- il comma 60 dell’art. 1 della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

- in data 24.07.2013 è stata definita l’intesa (repertorio atti n. 79/CU) tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l’attuazione dell’art. 1 commi 60 e 61 della legge 190/2012.

PRESO ATTO che:

- il Piano nazionale anticorruzione è stato approvato in via definitiva dalla CIVIT (ora ANAC), quale Autorità nazionale anticorruzione, l’11 settembre 2013, con la deliberazione numero 72.
- l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), è stato approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con determinazione 12 del 28.10.2015, sulla base delle modifiche normative che si sono susseguite e tenendo conto delle risultanze delle valutazioni condotte sui Piani Territoriali di Prevenzione della Corruzione (PTPC).
- con deliberazione n. 231 del 3 agosto 2016, l’ANAC ha approvato il PNA 2016, che tiene conto delle importanti modifiche apportate con il D.Lgs. 97/2016, al D.Lgs. 33/2013 e alla Legge 190/2012.
- L’ANAC con deliberazione n. 1208 del 22.11.2017 ha approvato in via definitiva l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, che per quanto interessa gli enti locali, da conto degli esiti della valutazione di un campione di 577 P.R.P.C. di amministrazioni e integra alcune indicazioni sull’applicazione della normativa di prevenzione della corruzione.
- In data 21 novembre 2018 con deliberazione n° 1074 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in via definitiva l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione ;
- In data 11 novembre 2019 con deliberazione n° 1064 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ;

CONSIDERATO che tra le modifiche legislative più importanti, introdotte dal D.Lgs. 97/2016, che hanno interessato la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione vi sono:

- la soppressione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità, previsto dall’art.10 del succitato Decreto Legislativo 33/2013.
- l’obbligo per ogni amministrazione di indicare, in un’apposita sezione del piano triennale per la prevenzione della corruzione, come previsto dal novellato art.10 del D.Lgs.vo n.33/2013, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo decreto;
- il Piano, conseguentemente, deve contenere oltre la parte strettamente attinente alla prevenzione della corruzione anche quella relativa alla trasparenza; viene pertanto operata, in tal modo una piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.
- nel novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013, che prevede l’accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, viene chiarito che la sezione del PTPC sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all’interno di ogni ente, l’individuazione/l’elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

TENUTO CONTO, l’aggiornamento 2018 al PNA, approvato dall’ANAC con deliberazione n° 1074 del 21 novembre 2018 , oltre che contenere misure ulteriori per le Società ed enti di diritto privato, conferma l’obbligo dell’aggiornamento completo ed annuale del Piano Triennale della Prevenzione e della Trasparenza entro il termine del 31 gennaio dell’anno di riferimento; rafforza il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione puntualizzandone meglio i poteri e i rapporti con l’Autorità Anticorruzione; prevede disposizioni di raccordo tra la materia della trasparenza e la nuova disciplina della tutela dei dati personali a seguito l’entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del Regolamento UE n. 679/2016 e del successivo D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, di adeguamento al RUE del D. Lgs. n. 196/2003 di approvazione del Codice in materia di protezione dei dati personali; prevede l’adeguamento dei codici di comportamento alla emanazione di specifiche linee guida di ANAC prevista per i primi mesi dell’anno 2019; riafferma, rafforzandone la portata e le conseguenze, l’istituto del cosiddetto “ pantouflage”, cioè della “ incompatibilità successiva” dei dipendenti pubblici prevedendo il divieto per gli stessi, qualora negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’amministrazione, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i

soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri; riconferma il principio della "rotazione ordinaria" e della "rotazione straordinaria" del personale quale misura di prevenzione della corruzione; contempla norme semplificate per i piccoli Comuni e, in particolare, per i Comuni con meno di 5000 abitanti. La delibera contiene, in particolare, una "parte speciale – approfondimento" nel cui ambito la sezione IV è dedicata alla semplificazione per i piccoli Comuni, tra i quali rientra il Comune di Tertenia avendo una popolazione inferiore ai 5000 abitanti;

TENUTO CONTO, altresì che, con il PNA 2019:

- l'ANAC ha affermato che il medesimo assorba e superi tutte le parti generali dei precedenti piani anticorruzione e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.
- l'ANAC, inoltre, *“ ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al medesimo Piano. Esso costituisce l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015”*.
- L'ANAC stessa ha evidenziato nel piano che *“ il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nell'allegato può essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023”*.

CONSIDERATA la portata innovativa del nuovo approccio valutativo del rischio corruttivo, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, e la brevità del tempo a disposizione, rispetto alla pubblicazione del nuovo PNA (22 novembre 2019), nonché le ridotte dimensioni organizzative dell'Ente e la mancanza di strutture dedicate, si stabilisce di avvalersi della facoltà di cui al precedente capoverso e pertanto rinviare l'applicazione nel rispetto del termine suddetto, e, comunque, a partire dall'adozione del PTPCT 2021/2023; pertanto, per l'anno 2020, vengono confermati i criteri in essere;

DATO ATTO che:

- il Sindaco del Comune di Tertenia, con decreto n.2 del 22/03/2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 06.11.2012, n. 190, ha individuato il Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- successivamente con Decreto del Sindaco n.1 del 28/01/2014 il Segretario Comunale già nominato Responsabile della prevenzione della corruzione, è stato nominato Responsabile per la Trasparenza, ai sensi dell'art.43 del D.Lgs 33/2013;
- il Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di dare una sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, come modificati dal D.lgs. 97/2016 ha predisposto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2020/2022, sulla scorta dei contenuti del piano nazionale anticorruzione approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 72 dell'11.09.2013, dell'aggiornamento 2015 al P.N.A., approvato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), con determinazione 12 del 28.10.2015 e del PNA 2016 approvato con deliberazione n. 831 del 3.8.2016/2016, e dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione dell'ANAC n. 1208 del 22.11.2017; dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione dell'ANAC n° 1074 del 21 novembre 2018 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato in data 11 novembre 2019 con deliberazione dell'ANAC n° 1064;
- in virtù di quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotta, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

CONSIDERATO che sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), dall'aggiornamento 2015 al PNA, dal PNA 2016 e dal PNA 2019:

- sono individuati gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:
 - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione, e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesti di riferimento;
- sono individuati i contenuti tipici del piano triennale per la prevenzione della corruzione e precisamente: individuazione delle aree di rischio; determinazione per ciascuna area di rischio, delle esigenze di intervento utili a ridurre le probabilità che il rischio si verifichi; l'individuazione, per ciascuna misura, del responsabile e del termine per l'attuazione, stabilendo il collegamento con il ciclo della performance; l'individuazione dei referenti del responsabile della prevenzione della corruzione; le forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.C.P.; iniziative di formazione sui temi dell'etica e della legalità e di formazione specifica per il personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione e per il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; definizione del processo di monitoraggio;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione contiene oltre la parte strettamente attinente alla prevenzione della corruzione anche quella relativa alla trasparenza; viene pertanto operata, in tal modo una piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.
- tenuto conto di quanto previsto dal d.lgs. 97/2016, che ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice dell'ente in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.
- l'art. 10, comma, del d.lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del d.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali.
- quindi il PTPC deve essere coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e ciò deve essere verificato dal Nucleo di valutazione; inoltre nella misurazione e valutazione delle performance si tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

RICHIAMATI, in quanto rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione:

- il D.Lgs 39/2013, sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e con riguardo agli Amministratori e ai responsabili dei servizi titolari di posizione organizzativa, che attribuisce ulteriori e gravosi compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Tertenia, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.83 del 18/12/2013, esecutiva ai sensi di legge;
- il Regolamento Comunale sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.3 del 07/02/2013, esecutiva ai sensi di legge;
- il Regolamento Comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, autorizzazioni al personale dipendente, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. – Legge 190/2012, approvato con deliberazione di G.C. n.89 del 30/12/2014;

VISTA la proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per gli anni 2020/2022, formulata dal Segretario Comunale, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente, sulla base dei contenuti del P.N.A., dell'aggiornamento 2015, 2016, 2017 e 2018 al PNA e del PNA 2019;

RILEVATO che detto piano triennale per la prevenzione della corruzione, predisposto dal responsabile, contiene un nucleo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione, attuazione nel contesto amministrativo dell'Ente, con riguardo ai seguenti ambiti:

- mappatura dei processi e valutazione del rischio, (identificazione del rischio – analisi del rischio - ponderazione del rischio);
- misure obbligatorie, per tutte le attività a rischio di corruzione, come individuate nella legge 190/2012 e nel PNA, e risultanti dalle tavole dalla n. 1 alla n. 11, riportate nell'allegato B) del piano;
- misure per la prevenzione della corruzione applicabili a tutti i processi esaminati e a rischio di corruzione (da applicare nella fase di formazione delle decisioni- fase di attuazione delle decisioni- nei meccanismi di controllo delle decisioni);
- in relazione agli ambiti, come sopra individuati, sono state previste per ciascun processo le misure specifiche ritenute idonee non solo a prevenire la “corruzione” ma anche a far rispettare i parametri del “buon comportamento “ e “dell'imparzialità”, al fine di combattere la “cattiva amministrazione”;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

CONSIDERATO che:

- è stato pubblicato nel sito web istituzionale del Comune di Tertenia, un avviso pubblico, prot.n.112/2020, al fine di attuare, nelle fasi di redazione del piano, una forma di consultazione e coinvolgimento degli utenti e delle associazioni di consumatori e di utenti, conformemente a quanto previsto dalla delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013;
- è stata trasmessa una nota, prot.n.113/2020, al Sindaco, Assessori e ai Consiglieri Comunali per la presentazione di eventuali proposte e/o osservazioni, nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento dei componenti degli organi di governo di questo Ente, in conformità a quanto previsto nell'aggiornamento 2015 al P.N.A., approvato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28.10.2015;
- con nota prot.n.114/2020 è stata avviata la consultazione con i responsabili dei servizi, titolari di posizione organizzativa, invitandoli a presentare proposte e osservazioni entro il termine ivi indicato;
- entro i termini indicati in detto avviso e in dette note non è pervenuta alcuna osservazione;

ATTESA, pertanto, la necessità di approvare il piano triennale per la prevenzione della corruzione, triennio 2020/2022, predisposto dal Segretario Comunale, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente, nel rispetto di quanto previsto, dall'art. 1 comma 8 della legge 6.11.2012 n. 190, tenendo conto di quanto previsto nel predetto piano nazionale anticorruzione e dei successivi aggiornamenti al PNA;

RICONOSCIUTA, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, nonché ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 come modificata dal D Lgs. 97/2016, che individua nella Giunta Comunale, l'organo competente all'approvazione del P.T.P.C..

DATO ATTO, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Tertenia e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, che è stato accertato che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali del Segretario Comunale e degli altri dipendenti che hanno partecipato all'istruttoria del presente atto e degli altri soggetti, indicati agli artt. 5 e 6, del predetto codice di comportamento;

DATO ATTO CHE sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213/2012, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- la Legge 06.11.2012 n. 190, come modificata dal D.Lgs. 97/2016;
- il D.Lgs. 33/2013, come modificata dal D.Lgs. 97/2016;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm. e ii;
- il D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- il D.Lgs 27.10.2009 n. 150;
- lo Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli ed unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE, per le ragioni espresse nella parte motiva, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per gli anni 2020/2022, come previsto dall'art. 1 comma 8 della Legge 06.11.2012 n.190, come modificata dal D.lgs. 97/2016, che, composto da n. 15 articoli oltre che da n.4 allegati, viene unito alla presente sotto la lett. “A” e ne fa parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che:

- viene disposta la pubblicazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sul sito istituzionale dell'Ente, nel link “Amministrazione Trasparente”, nonché la trasmissione a mezzo posta elettronica ai Responsabili dei Servizi, Titolari di Posizione Organizzativa, ai responsabili dei procedimenti, nonché a tutti i dipendenti in servizio, mediante posta elettronica e, solo ove non possibile, su supporto cartaceo, ai componenti del Nucleo di Valutazione ed al Revisore dei Conti.
- viene disposta la trasmissione, altresì, di copia del presente Piano ai Consiglieri Comunali, per informarli dell'avvenuta approvazione e dei contenuti dello stesso.
- viene disposta la trasmissione di copia del Piano triennale di prevenzione della corruzione, all'ANAC, secondo le modalità stabilite.

DI DICHIARARE la presente deliberazione, con separata votazione favorevole ed unanime, immediatamente esecutiva ai sensi di legge.